I.M.3.7

Milano 24/11/16

E' forse per questo che il tempo ti fugge rapido, senza che tu ne senta piena la tua vita come vorresti. Ma sei tu che ci manchi, non altro.

Il diario è interessante, ma se legge, non puoi darti tempo di fare altro, ne io ho mai sentito di poter essere sindaco e consigliere per un dato periodo solamente.

Ma questo non sono battute, almeno se non m'inganno guardandoti; tu avrai forse un tuo pensiero che riguarda un'aspirazione compiuta, una tua via prefissa. Forse, ciò non posso arrivarvi, che non me l'hai detto mai? Talvolta non lo si fa neanche per mancanza di affetto e di fiducia; potrebbe accadere come a me quando non ti parlo di ciò

che vorresti - e questo per sola mancanza di abitudine, a farlo mai con nessuno. Ma tu è differente. Che cosa è che mi celi? Tu nulla dovresti avere con me di segreto. Già dovrei dirmi tutto tutto sempre, anche da lontano, in capo al mondo.

Non so quando parto, ma terrò calcolo delle tue date. Il freddo mi strizza. Da tre

sere faccio quasi le due al Tristano; ma credo che sia un po' anche quello che me lo fa venire. È eseguito in un modo che ti scuote fine in fondo.

Adesso basta, specialmente in questo periodo che sono calata di due chili e non posso permettermi lusso d'emozioni.

Ma una volta ti dirò la frase del "ti ho amato" con calma; senza guardarti però.

I.U.3.7 A

23.3.14

Dottor 115

G. Matteotti

Hôtel Baghom

Bologna

G

I.U.3.7 B

